



L'ISTRUZIONE

Gli studenti della "Principessa Maria Pia" in gara con i progetti della "Rob.In Cup"

FABIO PENGO

TARANTO

«La "Rob.In. Cup" ha permesso ai minori di vivere esperienze che valorizzano i loro talenti e di potenziare lo spirito di gruppo, valorizzando il loro valore umano oltre l'esperienza scolastica». Con queste parole Marco Sbarra, direttore di Escoop, ha commentato il senso della competizione regionale tra gli studenti dei tre FabLab pugliesi la cui fase finale è stata ospitata nei giorni scorsi presso la sede di Enea alla "Casaccia", in provincia di Roma. La manifestazione ha visto i giovani partecipanti confrontarsi sui progetti ragionati e costruiti nel corso dei laboratori digitali svoltisi durante l'anno scolastico nei FabLab di Cerignola, gestito da Escoop - Cooperativa Sociale Europea -, San Giovanni Rotondo, gestito da Cantieri di Innovazione Sociale e Taranto, gestito da Europa So-

lidale. All'evento finale hanno preso parte gli studenti dell'I.I.S. "Principessa Maria Pia" di Taranto, dell'I.C. "Don Bosco Battisti" e dell'I.I.S. "Augusto Righi" di Cerignola e dell'I.C. "Dante - Galiani" di San Giovanni Rotondo.

Il progetto

Il progetto è stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Lo stesso fondo è frutto di una intesa tra le Fondazioni di origine bancaria e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale "Con i Bambini", organizzazione senza scopo di lucro partecipata dalla "Fondazione con il Sud". «La "Rob.In. Cup" è stato uno



Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Strumento utile e prezioso al servizio di scuole e imprenditoria

Marco Sbarra direttore di Escoop

strumento prezioso che ci ha permesso di lavorare sul coinvolgimento delle famiglie, sulla partecipazione e responsabilizzazione dei minori e sulle loro capacità relazionali, utili a stringere legami scuola-famiglia-imprese» ha evidenziato Sbarra.

Finalità sociali

I FabLab sociali - attivati grazie al progetto "Rob.in - Robotica educativa inclusiva per minori con bisogni educativi speciali" - sono ormai diventati un punto di riferimento per le attività extracurricolari delle scuole, votati a creare le condizioni per il recupero dei

ragazzi a rischio dispersione scolastica attraverso percorsi di presa in carico finalizzati al reinserimento nel percorso scolastico. Dopo la tappa di Taranto, la sede di Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ha ospitato il momento della competizione finale attraverso una serie di dimostrazioni legate alla didattica digitale. «La realizzazione di questa competizione a squadre ha offerto un contesto dinamico e stimolante capace di aumentare l'interesse e la motivazione dei ragazzi» ha spiegato Andrea Zanela, ricercatore del Laboratorio Energia e Data Science dell'Enea e referente del progetto. «Abbiamo organizzato gare con regole e norme precise, offrendo così un ambiente dove gli studenti hanno imparato a risolvere problemi collaborando nel rispetto delle capacità e dei ruoli di ciascuno, tutto con grande partecipazione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688